

Le opportunità di apprendere. Competenze, Capacità e Formazione permanente. Politiche educative e formative alla luce dei nuovi scenari

Gli orientamenti, le disposizioni, le esperienze, le capacità e le conoscenze delle persone costituiscono un fattore fondamentale per incrementare l'innovazione, la produttività e la competitività nazionale ed europea. La rapidità dei cambiamenti e il costante sviluppo di nuove tecnologie richiedono, oltre a un aggiornamento continuo delle conoscenze fattuali e procedurali specifiche, anche di poter disporre di molteplici combinazioni di possibilità che consentano, attraverso cui le singole persone possono scegliere l'adattamento alle nuove situazioni per loro più consono.

Il sistema di formazione è chiamato a sostenere con sistematicità lo sviluppo progressivo e permanente delle competenze sia professionali sia generali delle persone durante tutto l'arco della vita lavorativa e sociale. L'istruzione e la formazione devono quindi costruire quelle premesse e sviluppare quegli strumenti che consentono di costruire le *giuste opportunità* per le persone nell'innescare un processo di crescita costante della creatività e delle capacità individuali. Questo processo di sviluppo progressivo trova come strategia essenziale il *lifelong learning*, che diventa anche strumento funzionale alla promozione e allo sviluppo della cittadinanza attiva, della coesione sociale, dell'occupazione e della realizzazione personale.

La prospettiva delle opportunità, inoltre, permette di trasferire il focus dell'istruzione e della formazione dai risultati attesi e dalle competenze dimostrabili alle soluzioni da fornire per le situazioni reali con cui le persone si confrontano, ovvero esercitano le competenze di cui sono in possesso .

In questa visione, il cambiamento derivante dalla prospettiva del *lifelong learning*, che sottolinea la dimensione temporale dell'apprendimento, acquisisce un'ulteriore connotazione, attraverso cui alla dimensione temporale (per tutto l'arco della vita, o *lifelong*) si unisce la trasversalità in tutti i contesti di vita (*lifewide*). L'apprendimento considerato non è più solo formale, ma anche non formale ed informale. Sono questi presupposti concettuali a rendere possibile la creazione di una *cultura dell'apprendimento* finalizzata alla formazione continua e permanente.

L'*opportunità ad apprendere*, dunque, da costruito originariamente definito come la coerenza tra la possibilità di poter apprendere (dichiarata da

parte dello studente) e il grado di poter apprendere (dichiarato da parte del docente), è stato successivamente ampliato per includere la *qualità dei servizi formativi*. Esso diviene così espressione che comprende la complessità delle risorse impegnate, le condizioni degli ambienti di formazione, il curriculum degli studi progettato, l'insegnamento effettivamente realizzato. Tutto ciò coinvolge direttamente sia i policy makers che i ricercatori, e chiede a questi ultimi di scendere in campo, insomma di tornare a confrontarsi con la questione delle politiche educative e formative, oggi.

In base alle nuove istanze che si delineano è possibile considerare *l'opportunità di apprendimento* come un nuovo paradigma che, inglobando e organizzando internamente tutti i concetti e i costrutti utilizzati per l'ambito educativo negli ultimi anni - come capacità, competenze, risultati di apprendimento, obiettivi formativi, valutazione degli apprendimenti, accountability, sistemi di qualificazione, equità e qualità -, interroga le coscienze e le professionalità della ricerca educativa.

Ciò di cui abbiamo bisogno è una politica educativa *evidence based*, e le evidenze in questo caso può fornirle solo la ricerca educativa.